



BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



CHIAMA SUBITO
800 30 49 99

LINEAR
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Anno 84 n. 55 - domenica 25 febbraio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Il voto di Dio. «Andreotti ha dato il primato alla politica estera ma il discorso con cui giustifica il suo voto negativo può anche essere



esteso ai Dico. «Avete festeggiato?» A dire il vero era mercoledì delle Ceneri. Abbiamo digiunato e abbiamo innanzitutto

ringraziato il Padreterno perché solo da lui poteva giungere una mano così inaspettata».

Paola Binetti, intervista a La Stampa, 24 febbraio

Napolitano a Prodi: ritrova la fiducia Il governo rinviato alle Camere: «Era l'unica scelta»

In Parlamento «in tempi brevissimi». Il premier: sono sollevato, ritroveremo lo slancio Follini conferma il suo sì al centrosinistra. Ma il voto al Senato resta pieno di incognite

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Una veduta dal ponte

Il senatore Kennedy telefona la mattina di giovedì 22 febbraio alle 8.30 ora di Washington, le 14.30 italiane. Ha appena visto nei telegiornali del mattino l'esplosione di furore tribale di una parte del Senato italiano, la manifestazione di incontenibile festa, persone adulte e anche anziane che saltano e urlano e tirano carta straccia di giornali nell'aria. Kennedy, che è attivo nella vita politica dal 1960, non ha mai visto una scena simile, non in Occidente, ed è molto curioso di sapere che cosa può essere accaduto per determinare una tale reazione. Non lo dice ma deve aver pensato: «Neanche nelle peggiori strade di Baghdad quando hanno impiccato Saddam Hussein». Invece dice, dopo aver ascoltato le spiegazioni: «Se noi dovessimo fare dimostrazioni del genere ogni volta che i repubblicani vincono con voti democratici o noi democratici vinciamo con voti repubblicani (e per fortuna accade sempre più spesso) qui in Campidoglio ci sarebbero urla e grida ogni giorno. Come sai noi lavoriamo ogni giorno con un voto di differenza. Non ci sarà un'altra spiegazione?». Non posso dargli la spiegazione, anche perché Kennedy deve correre in aula a votare (quel giorno i democratici avranno tre voti repubblicani in più; e batteranno di nuovo senza urla, il partito e le richieste del presidente). Mi limito a ricordargli che, a causa di una strana e assurda legge elettorale, detta «la porcata», noi italiani siamo obbligati ad avere due Camere con uguali prerogative e doveri ma elette con un sistema diverso, in modo che non si possa governare.

segue a pagina 29

di Vincenzo Vasile

È una crisi complicatissima, difficile e irruale. Nasce dall'assolvimento di un «dovere politico». Non da un voto di sfiducia. Perciò Giorgio Napolitano esce dalle liturgie istituzionali. Non si limita all'annuncio di aver deciso, dopo quarantotto ore di serrato consulto, per il rinvio alle Camere del governo Prodi. Ma spiega il senso e la portata di questa deliberazione con cinquantadue righe meditate e ben ponderate, lette davanti alle telecamere subito dopo aver congedato il presidente del Consiglio dal suo studio alla Vetra. C'è, dunque, un sintomatico strappo all'abitudine del Colle di affidarsi in simili occasioni a qualche battuta augurale e a un po' di considerazioni sparse. Invece, il capo dello Stato enuncia un viatico piuttosto aligdo: «...Non c'è, allo stato, alcuna alternativa...». Che è la frase clou di un discorso di impronta assai analitica, del quale non deve sfuggire il sottotraccia di una forte apprensione.

segue a pagina 2



Una folla davanti a Palazzo Chigi Foto di Claudio Peri/Ansa

Andriolo, Bucciantini, De Giovannangeli, Di Blasi, Frulletti, Gerina, Lombardo, Iervasi, Novella alle pagine 2-11

INTERVISTA A PIERO FASSINO

«Riforme, l'arrivo di Follini può aprire una fase nuova»

di Simone Collini

«Questa crisi conferma il rischio di estraneità dei cittadini nei confronti della politica che il presidente Napolitano aveva denunciato nel messaggio di fine anno», dice il segretario dei Ds Piero Fassino nel giorno in cui il capo dello Stato decide di rinviare il governo Prodi alle Camere. «Lo vedo anche dalle tante lettere che ricevo. Quanto avvenuto ha ulteriormente accentuato in una parte larga dell'opinione pubblica l'idea che la politica si occupa di sé, non del Paese. Dobbiamo ripartire dai bisogni e dalle aspettative dei cittadini, dobbiamo nuovamente trovare con gli italiani un rapporto di sintonia».

segue a pagina 4



Staino



D'Alema: certa sinistra non serve al Paese

Il ministro degli Esteri accusa chi ha rischiato di far tornare la destra al governo

«Sarebbe totalmente irresponsabile precipitare il Paese verso nuove elezioni. Abbiamo cominciato a cambiare il Paese e vogliamo proseguire con la crescita e l'innovazione». D'Alema - che a Roma presenta insieme a Veltroni la mozione Fassino per il congresso dei Ds - prende di petto la «primitiva ingenuità» di chi ha fatto cadere «uno dei governi più progressisti in Europa» e aggiunge «Per dire che questa sinistra qui non va bene non c'era bisogno del Pd, ce lo avevano insegnato già nel partito comunista».

Carugati a pagina 7

Le due sinistre

UN LAVORO DA LEADER

ANDREA ROMANO

Caro Direttore, il commento che Umberto Ranieri ha dedicato, sull'Unità di mercoledì, al mio libro *Compagni di scuola* ha il merito di prendere sul serio quel tentativo di rileggere la vicenda storica del postcomunismo italiano. Contestandone anche con severità le conclu-

sioni, ma convenendo sulla necessità di riflettere su un tragitto culturale e generazionale per i risultati politici a cui esso è giunto. Altri, meno curiosi di Ranieri o forse più saldi nei propri sentimenti di appartenenza tribale hanno preferito scansare...

segue a pagina 29

TFR
L'ORA DELLE SCELTE
Domani con l'Unità un inserto di 8 pagine

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
info@immobiledream.it
www.immobiledream.it

immobiledream

Roberto Carlini
Presidente della Immobiliare SPA
Sede Legale
Roma - Via Bari, 2

ITALIA-SCOZIA, QUELLA DOLCE ULTIMA META

FRANCO BERLINGHIERI

Ieri a Edimburgo è arrivata la prima storica vittoria esterna del rugby italiano nel torneo del "6 Nazioni". Finalmente si è interrotta un'abitudine: quella delle onorevoli sconfitte. C'era proprio bisogno di un bel successo, per far girare la giostra di una nuova passione italiana per il gioco ovale. Ieri, contro la Scozia, i "XV di Berbizier" hanno sommato onore e risultato. L'hanno fatto con un match perfetto, mescolando equilibrio tattico ad una prova orgogliosa e coraggiosa della squadra e dei singoli. Sotto un diluvio di cornamuse che incitavano gli scozzesi alla lotta, i nostri hanno conservato la lucidità e la tranquillità necessarie per imporre il loro gioco.

segue a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il suggeritore

CHE TRISTEZZA, vedere un grosso giornalista come Giuliano Ferrara che si fa piccolo davanti a un ometto come Berlusconi. E, anziché intervistarlo, gli suggerisce le parole che quello non trova. Perché, diciamo la verità, Berlusconi parla sempre come se stesse vendendo la famosa automobile usata, piazzando ogni tanto un vocabolo desueto per stupire l'allocco. Ogni frase che dice nasconde un interesse ed è falso come la moquette che porta sulla fronte. Lo ha dimostrato ancora una volta attribuendo a falsificazioni giornalistiche la frase che ha detto in tv davanti a milioni di persone e cioè: «i gay stanno tutti dall'altra parte». Poi ha accusato di brogli il centrosinistra, stavolta con gli argomenti di Enrico Deaglio. E nessuno (nemmeno Ritanna Armeni!) gli ha fatto notare che, per fermare la comunicazione dei dati del Viminale ed attribuirsi le schede bianche, bisognava essere al governo. E al governo c'era lui. Così come nessuno in tv fa mai notare che, quando Previti viene condannato, è per reati che hanno arricchito Berlusconi.

CGIL ROMA 28 FEBBRAIO - 1 MARZO '07
CONFERENZA NAZIONALE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI

DISTRETTI E GLOBALIZZAZIONE INNOVARE PER VINCERE LA SFIDA

Interverranno: On. **Pierluigi Bersani**
Ministro dello Sviluppo Economico

On. **Paolo De Castro**
Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Conclusioni: **Guglielmo Epifani**
Segretario Generale Cgil

RESIDENCE RIPETTA via di Ripetta n.231